

**PROSPETTO SINTETICO NON ESAUSTIVO DELLE PROCEDURE ALLE QUALI ATTENERSI NELLA PREDISPOSIZIONE E NELLA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CONTROLLO DELLE SPECIE GAZZA E CORNACCHIA GRIGIA**

**TIPOLOGIA DI TERRITORIO**

<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>	AZIENDE AGRICOLE	ZRC, ART	AFV, ZAC tipo B, strutture per l'ambientamento/allevamento di fauna
SPARO	<p>1) <b>La Regione autorizza</b> con proprio atto (Determinazione Dirigenziale) tutti i soggetti abilitati tramite apposito corso ad effettuare interventi di abbattimento sotto il coordinamento dell'ATC di competenza. È esclusa tassativamente la possibilità di svolgere attività "libera", fatta di propria iniziativa.</p> <p>2) la richiesta di intervento viene fatta dal proprietario o conduttore del fondo agricolo su apposito modulo indirizzato all'ATC di competenza. Nella richiesta l'agricoltore deve autocertificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'esistenza di danni da Corvidi,</li> <li>• di avere messo in atto metodi di prevenzione (cosiddetti metodi "ecologici") senza risultati.</li> </ul> <p>Può inoltre proporre una serie di nominativi di persone provviste della necessaria abilitazione, alle quali affidare l'esecuzione degli abbattimenti;</p> <p>3) a fronte della specifica richiesta di intervento da parte dell'agricoltore, l'ATC procede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare caso per caso il gruppo operativo incaricato di eseguire l'abbattimento, nominando al suo interno un coordinatore che dirigerà le operazioni e curerà la compilazione del verbale su modello pre-stampato fornito dall'ATC;</li> <li>• programmare le date degli interventi, comunicandole agli organi di vigilanza (*) unitamente al nominativo del coordinatore e a un suo recapito telefonico;</li> <li>• raccogliere i verbali e trasmetterli (almeno mensilmente) alla Regione;</li> <li>• segnalare alla Regione eventuali casi di mancata verbalizzazione di interventi programmati, che comporteranno nei confronti dei soggetti inadempienti la revoca dell'autorizzazione da parte dell'Ente, previo sollecito alla regolarizzazione.</li> </ul>	<p>L'ATC:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2) programma autonomamente gli interventi;</li> <li>3) individua per ogni ZRC-ART i partecipanti, attingendoli dall'elenco degli abilitati, e il nominativo del loro coordinatore che dirigerà le operazioni e curerà la compilazione del verbale su modello pre-stampato fornito dall'ATC;</li> <li>4) trasmette agli organi di vigilanza per ogni ZRC-ART:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. il calendario degli interventi (*);</li> <li>b. l'elenco dei partecipanti;</li> <li>c. il nominativo del coordinatore e un suo recapito telefonico;</li> </ol> </li> <li>5) raccoglie i verbali di intervento e li trasmette (con cadenza almeno mensile) alla Regione;</li> <li>6) segnala alla Regione eventuali casi di mancata verbalizzazione di interventi programmati, che comporteranno nei confronti dei soggetti inadempienti la revoca dell'autorizzazione da parte dell'Ente, previo sollecito alla regolarizzazione.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Il Concessionario / il Titolare dell'istituto richiede alla Regione specifica autorizzazione, comunicando contestualmente l'elenco degli operatori abilitati di cui si intende avvalere. Nel caso delle AFV, la richiesta di autorizzazione deve anche contenere l'impegno ad effettuare le eventuali immissioni di selvaggina esclusivamente in periodo estivo e previo ambientamento dei soggetti in appositi recinti a prova di mammifero predatore e parchetti (come indicato da parere ISPRA);</li> <li>2) <b>La Regione autorizza</b> gli operatori individuati ad operare nei rispettivi istituti;</li> <li>3) Il Concessionario / il Titolare dell'istituto trasmette periodicamente il calendario degli interventi (*) alla Regione e agli organi di vigilanza;</li> <li>4) Il Concessionario / il Titolare dell'istituto cura (avvalendosi eventualmente di un incaricato, per esempio il guardiacaccia della AFV) la compilazione dei verbali di intervento (su modello pre-stampato fornito dalla Regione) e li trasmette (con cadenza almeno mensile) alla Regione.</li> </ol> <p>In caso di mancata verbalizzazione di interventi programmati, la Regione procede alla revoca dell'autorizzazione, previo sollecito alla regolarizzazione.</p>
<b>(*) se gli interventi di abbattimento riguardano ambiti della Rete Natura 2000, essi saranno possibili solo nei mesi di marzo e agosto.</b>			

		TIPOLOGIA DI TERRITORIO	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AZIENDE AGRICOLE	ZRC, ART	AFV, ZAC tipo B, strutture per l'ambientamento/allevamento di fauna
TRAPPOLAMENTO	<p>1) il proprietario o conduttore del fondo agricolo fa domanda alla Regione su apposito modello pre-stampato, chiedendo (se in possesso egli stesso di abilitazione) di essere autorizzato al trappolamento sui propri terreni (catastalmente individuati) e autocertificando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'esistenza di danni da Corvidi,</li> <li>• di avere messo in atto metodi di prevenzione (cosiddetti metodi "ecologici") senza risultati.</li> </ul> <p>Nel caso in cui non sia provvisto di abilitazione, chiede di potersi avvalere di un soggetto abilitato, individuato nominativamente;</p> <p>2) <b>la Regione autorizza</b> il trappolamento (sui terreni specificati nella richiesta) dal 1° marzo fino al 31 agosto di ogni anno;</p> <p>3) il proprietario/conduttore o il soggetto incaricato del trappolamento sono tenuti a rendicontare mensilmente alla Regione (su apposito modello pre-stampato) l'esito delle catture;</p> <p>4) in caso di mancata rendicontazione, la Regione procede alla revoca dell'autorizzazione, previo sollecito alla regolarizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ATC richiede alla Regione specifica autorizzazione, comunicando: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l'elenco delle ZRC-ART in cui verrà attuato il trappolamento;</li> <li>✓ per ogni singolo ambito, l'elenco degli operatori, il nominativo del loro coordinatore e un suo recapito telefonico;</li> <li>✓ per ogni singolo ambito, i numeri di matricola assegnati dalla Regione Umbria alle trappole impiegate;</li> <li>✓ per ogni singolo ambito, l'eventuale fabbisogno di nuove targhette di immatricolazione;</li> <li>✓ per ogni singola trappola (individuata univocamente dal numero di matricola) il nominativo del responsabile della sua gestione;</li> </ul> </li> <li>• <b>La Regione autorizza</b> gli operatori individuati dall'ATC ad operare dal 1° marzo fino al 31 agosto di ogni anno nelle ZRC-ART di competenza;</li> <li>• L'ATC individua per ogni ZRC-ART un soggetto incaricato di rendicontare mensilmente le catture su apposito modello pre-stampato, che deve essere trasmesso alla Regione;</li> <li>• in caso di mancata rendicontazione, la Regione procede alla revoca dell'autorizzazione, previo sollecito alla regolarizzazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Concessionario / il Titolare dell'istituto richiede alla Regione specifica autorizzazione, contenente: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l'elenco degli operatori abilitati di cui si intende avvalere;</li> <li>✓ i numeri di matricola assegnati dalla Regione Umbria alle trappole impiegate;</li> <li>✓ l'eventuale fabbisogno di nuove targhette di immatricolazione;</li> <li>✓ per ogni singola trappola (individuata univocamente dal numero di matricola) il nominativo del responsabile della sua gestione;</li> <li>✓ nel caso delle AFV, la richiesta di autorizzazione deve anche contenere l'impegno ad effettuare le eventuali immissioni di selvaggina esclusivamente in periodo estivo e previo ambientamento dei soggetti in appositi recinti a prova di mammifero predatore e parchetti (come indicato da parere ISPRA);</li> </ul> </li> <li>• <b>La Regione autorizza</b> gli operatori individuati ad operare nei rispettivi istituti dal 1° marzo fino al 31 agosto di ogni anno;</li> <li>• Il Concessionario / il Titolare dell'istituto (o un loro incaricato) rendicontano mensilmente le catture su apposito modello pre-stampato, che deve essere trasmesso alla Regione;</li> <li>• in caso di mancata rendicontazione, la Regione procede alla revoca dell'autorizzazione, previo sollecito alla regolarizzazione.</li> </ul>